

Tabella n. 52

I conti infruttiferi di tesoreria relativi alla Sezione edilizia residenziale⁵¹

(valori in milioni di euro)

	2000	2001	Var. % 1998/1999	Var. % 1999/2000	Var. % 2000/2001	Var. % 1998/2001
1. Conto corrente n. 20103 - "Contributi Stato"	4.323,4	572,8	-25,3	-4,6	-86,7	-84,1
2. Conto corrente n. 20104 - "Contributi ex Gescal"	2.750,8	1.788,4	-27,5	-57,0	-34,9	-79,7
3. Conto corrente n. 20105 - "Costruzioni alloggi per il personale militare dello Stato"	36,0	35,2	-0,4	-5,2	-2,1	-7,7
4. Conto corrente n. 20128 - "Fondo globale Regioni"	2.418,3	2.742,2			13,3	-1
5. Conto corrente n. 20100 - "Acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili"	74,1	74,1	-71,4	0	-50,0	-85,7
6. Conto corrente n. 20112 - "Mutui ai Comuni per acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili"	63,2	60,8	-8,5	-8,1	-3,7	-19,1
7. Conto corrente n. 20114 - "Programmi straordinari di edilizia abitativa per i Comuni"	51,2	50,2	-5,5	-5,6	-2,1	-2,5
8. Conto corrente n. 20120 - "Acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale e di aree edificate da recuperare"	418,0	422,4	-1,1	-2,2	1,0	-2,3

Il c/c n. 20103 "Contributi Stato" presenta prelevamenti pari a 3.807 milioni di euro, di cui 3.781 milioni per trasferimenti alle Regioni di fondi relativi all'edilizia agevolata (art. 61 del d.lgs. n. 112 del 1998), con una conseguente contrazione delle disponibilità pari all'86,7% rispetto al 2000.

Sul c/c n. 20104 la flessione delle disponibilità dipende dalla riduzione dei contributi ex Gescal, che a decorrere dal 1996 si sono contratti in relazione alla modifica della normativa introdotta dall'art. 3, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recante la riforma del sistema pensionistico, la quale, tra l'altro, ha stabilito la cessazione dei detti contributi a decorrere dal 1° gennaio 1999. Per quanto concerne i prelevamenti relativi al conto corrente all'esame, va segnalato l'importo di 981 milioni di euro, che deriva principalmente dallo storno di 565 milioni di euro a favore del conto corrente 20128 "Fondo globale Regioni" nonché dal trasferimento allo Stato dell'ultima quota dovuta ai sensi della legge n. 413 del 1998, art. 11, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

⁵¹ L'edilizia sovvenzionata (c/c 20103-20104-20105), generalmente a totale carico dello Stato, è diretta alla costruzione di abitazioni ed al recupero del patrimonio edilizio degli enti pubblici (I.A.C.P.; Comuni e loro consorzi); l'edilizia sperimentale (c/c 20103), introdotta dalla legge n. 94/1984, è il comparto per cui il CER individua, nell'ambito di determinate aree, i criteri per la realizzazione di programmi organici di edilizia residenziale pubblica e convenzionata, stabilendo la dimensione minima degli interventi di edilizia sovvenzionata e le modalità per assicurare la preferenza ai progetti che prevedono la industrializzazione, prefabbricazione e sperimentazione edilizia; l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree (c/c 20100-20112-20114-20120) sono destinate agli insediamenti residenziali (generalmente mutui senza interessi).

Il c/c n. 20105, istituito dall'art. 2 della legge n. 52 del 1976, presenta, in assenza di versamenti, un saldo di 35,2 milioni di euro.

Sul c/c n. 20128 denominato "Fondo globale Regioni", istituito sulla base dell'art. 61 del d.lgs. n. 112 del 1998, sono affluite, dai conti 20103 e 20104, ulteriori risorse rilevate nel corso dell'anno 2001 pari a 608 milioni di euro relativi ai programmi di intervento per opere di edilizia sovvenzionata di competenza delle Regioni e a 77 milioni di euro quale versamento, da parte dello Stato. Nel corso dell'anno sono stati erogati agli enti indicati dalle Regioni 451 milioni di euro. Risultano, inoltre, presso l'IGEPA circa 90 milioni di euro inestinti.

Anche le disponibilità di cui al c/c n. 20100, istituito dall'art. 45 della legge n. 865/1971, sono in via di esaurimento, in quanto l'art. 5 della legge n. 179 del 1992 dispone che i fondi previsti dalla citata legge n. 865 del 1971 non utilizzati vengano attribuiti al fondo di rotazione di cui allo stesso art. 5. Il conto all'esame non presenta erogazioni in corso d'anno.

Anche per il c/c n. 20112 - istituito dall'art. 3 della legge n. 94 del 1982 - i rientri derivanti dalle rate di ammortamento versate dai Comuni vanno ad incrementare il fondo di rotazione di cui al citato art. 5 della legge n. 179 del 1992. In corso d'anno sono stati disposti pagamenti per oltre 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda il c/c n. 20114, di cui all'art. 2 della legge n. 94 del 1982, le relative disponibilità sono destinate alla realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa. Nel corso del 2001, sono state effettuate operazioni pari ad 1 milione di euro.

Anche le movimentazioni sul c/c n. 20120 - istituito ai sensi dell'art. 5 della legge n. 179 del 1992, che destina risorse finanziarie alla concessione di mutui decennali senza interessi per l'acquisizione di aree edificate da recuperare - sono state contenute.

La voce "Crediti verso la clientela" risultano nel 2001 pari a 2.002 milioni di euro. Particolarmente rilevanti sono i crediti verso lo Stato, pari a oltre 1.641 milioni di euro, di cui 1.214 milioni di euro per le anticipazioni concesse con fondi ex Gescal negli anni 1995 e 1996 per far fronte alle misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività riproduttive nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994; inoltre, 427 milioni

di euro riguardano oneri a carico dello Stato per contributi sui finanziamenti concessi dalla Cassa agli I.A.C.P.

In relazione alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, "Titoli" e "Crediti diversi", va evidenziata una rilevante flessione per entrambe le voci, specie di quella relativa ai "Crediti diversi", pari al 53,8% (in termini assoluti pari a quasi 9 miliardi di lire).

Passando all'esame del passivo del conto patrimoniale, la successiva tabella evidenzia, per il periodo 1998/2001, le variazioni delle principali voci del conto. Viene esposta anche la variazione rilevata nel biennio 2000/2001.

Tabella n. 53

Passivo dello Stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

	1998	2001	Var. % 2000/2001	Var. % 1998/2001
	<i>(valori in lire)</i>			
1 Fondi di terzi in amministrazione	27.529.232.719.033	12.934.956.114.977	-40,7	-53,0
a) Min. Lavori pubblici	26.457.686.626.182	11.998.546.409	-99,9	-99,9
b) Ministero del Tesoro	1.071.546.092.851	343.511.890.213	-12,5	-12,6
2 Debiti verso clientela	493.524.357.849	1.009.366.466.242	-13,9	-30,4
3 Debiti verso Cassa dd.pp.	920.623.391.970	11.814.963.945	44,4	9,6
4 Debiti diversi	10.100.323.985	11.814.963.945	-79,8	16,9
5 Fondo di riserva	221.859.832.699	252.347.755.098	4,3	13,7
6 Fondo disponibile	389.520.796.164	314.121.490.672	12,0	-19,3
7 Utile di esercizio	25.102.197.416	22.418.103.855	4,0	-10,6
Totale del passivo	29.589.963.619.116	14.888.536.785.002	-36,7	-49,6

Le passività attengono essenzialmente alle seguenti voci:

- i "fondi di terzi in amministrazione", presentano, nel 2001 rispetto al 1998, una flessione del 53%; tali fondi riguardano in prevalenza i contributi ex Gescal riscossi al 31 dicembre 2001 e i trasferimenti effettuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dei programmi costruttivi di edilizia residenziale stabiliti nel tempo dalle varie norme di settore e rappresentano disponibilità assegnate ai beneficiari non ancora utilizzate. Tali risorse costituiscono circa il 95,5% dello stato passivo della Sezione;
- i "debiti verso la clientela" presentano, nel triennio considerato, una flessione pari al 30,4%; tale posta rappresenta l'importo complessivo ancora da erogare, considerato che i pagamenti in conto mutuo sono effettuati nell'arco dei vari anni, sulla base di certificati attestanti l'attuazione dei lavori finanziati;

- la voce “*debiti verso la Cassa depositi e prestiti*” evidenzia il rapporto di conto corrente previsto dalla legge n. 457 del 1978, art. 10, per la regolazione delle partite debitorie e creditorie tra la gestione propria della Cassa e la Sezione autonoma. Il saldo a fine 2001 è pari a complessivi 1.009,3 miliardi di lire. Comprende, a credito, 334,9 miliardi, pari al saldo del c/c intrattenuto con la Cassa per la gestione dei mutui di cui all’art. 2 della legge n. 94 del 1982, che prevede la concessione di mutui ordinari da parte della Sezione stessa con fondi della Cassa. Tra le partite debitorie si segnalano oltre 394 miliardi sotto la voce “partite viaggianti” da imputare ad anticipazioni (c.d. sistemazioni contabili) effettuate dalla Cassa per conto della Sezione autonoma;
- i “*debiti diversi*” si presentano nel 2001 in rilevante riduzione rispetto al 2000. Si tratta principalmente di partite (5,8 miliardi) relative ad operazioni che troveranno il loro completamento nell’esercizio successivo nonché di accertamenti di interessi passivi su mutui da somministrare a favore dello Stato, dei Comuni e degli I.A.C.P. (circa 3,8 miliardi).
- nel corso dell’esercizio il “*fondo di riserva*” si è incrementato della quota di utili relativi al 2000 nonché degli interessi maturati sul conto corrente con la Cassa (circa 11,6 miliardi) e dell’importo degli interessi maturati sui titoli del fondo stesso nonché dell’utile sui titoli rimborsati nel corso dell’esercizio;
- il “*fondo disponibile*”, nel corso del 2001, ha subito variazioni in aumento a seguito del versamento degli otto decimi dell’utile 2000 (pari a circa 1,7 miliardi) e degli interessi maturati sul conto corrente con la Cassa (pari a circa 1,5 miliardi).

10.11 Il conto economico.

Il conto economico, che espone un utile di gestione incremento pari al 4% rispetto al precedente esercizio, evidenzia quale posta più consistente quella relativa ad “interessi passivi e proventi e assimilati”, con 108,7 miliardi di lire. Valore preponderante assumono gli interessi attivi su prestiti (106 miliardi di lire) a Comuni e I.A.C.P. effettuati con fondi della Cassa. La diminuzione rispetto al 2000 è da imputare principalmente al fatto che le quote comprese nelle rate di ammortamento presentano un andamento decrescente, non essendosi proceduto alla concessione di nuovi mutui ordinari negli ultimi anni.

Anche gli "interessi passivi ed oneri assimilati" sono di entità rilevante, pari a 59,8 miliardi, in riduzione rispetto al 2000 del 6,4%; tale posta comprende sia i "debiti verso la clientela" per ciò che concerne gli interessi passivi sulle somme relative a mutui ancora da somministrare, sia i "rapporti di conto corrente con la Cassa depositi e prestiti" di cui la voce rappresenta il saldo.

Tabella n. 54

Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

	1998	2001	Var. % 2000/2001	(valori in lire) Var. % 1998/2001
1 Interessi attivi e proventi assimilati	144.313.273.074	108.790.691.090	-9,65	-24,6
2 Interessi passivi ed oneri assimilati	(83.885.466.252)	(59.846.441.483)	-6,4	-28,6
a) su debiti verso clientela	(4.220.353.526)	(3.760.721.879)	-4,2	-10,8
b) su c/c con la Cassa DD.PP.	(79.665.112.726)	(56.085.719.604)	-6,5	-29,6
3 Costi operativi	(13.652.266.029)	(5.433.343.140)	-49,2	-60,2
4 Proventi netti per il fondo di riserva	(21.876.477.409)	(22.772.225.448)	-10,2	4,0
5 Utile / perdita delle attività ordinarie	24.899.063.384	20.738.681.019	1,6	-16,7
6 Proventi straordinari	3.282.358.684	1.682.136.286	46,6	-48,7
7 Oneri straordinari	(3.069.824.513)	(2.713.450)	-76,2	-99,9
8 Rettifiche di valori economici	(9.400.139)		-	-
utile di esercizio	25.102.197.416	22.418.103.855	4,0	-10,6

Rispetto al 2000, anche i costi operativi sono in flessione. Si tratta del corrispettivo per i servizi vari (personale, attrezzature, stampati, ecc.) sostenuti dalla Cassa per l'attività svolta per conto della Sezione edilizia residenziale.

In riduzione sono anche i proventi netti destinati al fondo di riserva (-10,2% 2001 rispetto al 2000). Si tratta di proventi derivanti da interessi e utili accertati sui titoli del fondo di riserva e da interessi maturati sul rapporto di conto corrente con la Cassa già compresi nella voce 2.b del conto economico e da attribuire a fine esercizio al fondo di riserva.

11. Considerazioni conclusive

1. I risultati operativi conseguiti nei settori fondamentali dell'attività istituzionale espongono i livelli incrementali più elevati dal 1997. L'evoluzione positiva degli impieghi (+38,5%) e l'esito della raccolta di risparmio, che acquisisce nel 2001 danaro fresco (+4.684 milioni di euro) pari a poco meno del 40% della raccolta totale nel periodo 1997-01, si

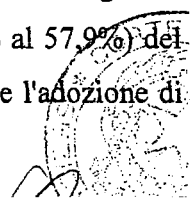
riflettono al contempo sui volumi del credito verso la clientela (+4.037 milioni), nonchè dell'attivo patrimoniale (+12%), che realizzano incrementi netti superiori o vicini a quelli totali conseguiti fra il 1997 ed il 2001. Tali risultati appaiono in parte legati al processo di attuazione della riforma, tuttora in corso, varata con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284.

La cospicua rettifica negativa straordinaria del conto economico (-1.123 milioni), imposta dall'improvvisa conclusione nel 2001 del processo di riaccertamento del debito postale (avviato dalle "Poste" su richiesta della Cassa), ridimensiona a 25,2 milioni di euro l'utile netto di esercizio. Tale circostanza straordinaria, risultata estranea alla gestione del 2001, si riflette sul risultato di gestione, in un anno nel quale il margine di intermediazione è stato compresso dalla riduzione dei proventi da clientela (*par. 3.1.3*) e dal livello ancora elevato delle spese amministrative, assorbite per oltre il 94% dalla convenzione con le Poste (*par. 7.1*).

La politica di bilanciamento del differenziale dei tassi adottata da tempo dall'amministrazione, invero a garanzia dell'equilibrio di lungo periodo, e la tempestiva adozione di misure compensative di parte dei minori ricavi attesi dall'attuazione del patto di stabilità interno, hanno contribuito a realizzare l'utile netto, seppure di dimensioni moderate.

Sul risultato economico del 2001 si è riflesso il recupero dal fondo rischi delle risorse specifiche, ivi utilmente allocate nell'esercizio precedente, per attenuare gli effetti della normativa di sostegno degli equilibri finanziari degli enti locali (*par. 3.1.2*).

2. La crescita del volume della gestione, legato all'aumento delle disponibilità liquide, incrementate dall'apporto della raccolta netta e dai crediti verso la clientela, è determinato in parte dall'evoluzione (+8%) del conto corrente fruttifero vincolato alla "garanzia del risparmio postale" (*par. 3.1.1*). La crescita, rispetto al 1997, di circa il 30% (da 77.815 a 102.068 milioni) della liquidità totale in quest'ultimo conto è inferiore all'incremento (+41%) del risparmio postale nello stesso periodo (da 124.800 a 176.313 milioni). La conseguente riduzione, fra il 1997 ed il 2001, di circa quattro punti percentuali (dal 62,3% al 57,9%) del rapporto fra le giacenze nel conto e la consistenza del risparmio può suggerire l'adozione di misure adeguate a stabilizzare il livello di garanzia.



L'analisi dell'evoluzione del reddito acquisito dalle poste attive espone, tra l'altro, l'aumento del peso dei proventi acquisiti dalla remunerazione dei c.c. fruttiferi presso il Tesoro rispetto ai ricavi acquisiti dalla clientela, esposti alle leggi del mercato dei capitali.

3. L'incremento delle nuove concessioni si riflette sullo stock del credito verso la clientela (*par. 5*), espone la crescita più elevata nel periodo oggetto di analisi (+4,6%) e consolida la ripresa degli impieghi (+38%) dopo la sensibile flessione del 1998. Sul risultato del 2001 influisce l'ampliamento del credito alle Regioni ed agli Enti gestori di servizi locali. Per queste categorie di clientela il credito aumenta di quasi 3,9 milioni di euro (destinati dalle Regioni al ripiano di disavanzi (*par. 5.4*) per la sanità ed i trasporti nella misura di 1,09 milioni), ossia di un importo pari al 96% dell'incremento netto dello stock.

La crescente autonomia finanziaria della clientela ha variato nel tempo la composizione tradizionale dei flussi di credito, distinta fra mutui ordinari e mutui concessi in attuazione di leggi speciali. I primi aumentano con continuità dal 1997 e prevalgono, nell'ambito dei finanziamenti complessivi, a decorrere dal 1998. Nel 2001 la crescita elevata dei mutui ordinari (+52% sul 2000 e +167% sul 1997) si accompagna a un andamento decrescente dei mutui originati dall'attuazione di leggi speciali, che risulta pressochè dimezzato rispetto al 1997 (-48%).

Nell'ambito dei finanziamenti ordinari scende rapidamente il peso degli enti locali, passato dal 90% circa nel 1997 al 55% nel 2001 (*par. 5.1*). Ciò sembra configurare l'attenuazione di uno dei fondamentali compiti istituzionali.

4. Il livello non consueto di crescita delle erogazioni (+41%) attesta l'accelerazione dell'impiego dei finanziamenti concessi, ma non attenua la patologia dei debiti verso la clientela, costituiti dai fondi non erogati ai concessionari dei mutui che ritardano la realizzazione degli investimenti.

L'amministrazione ha collaborato attivamente con la Corte nello svolgimento di una specifica istruttoria sul tema. Allo stato si è accertato che la grave patologia si manifesta con intensità diversa presso le distinte fasce di clientela e sul territorio nazionale (*par. 5.2, lett. b*). L'istruttoria ha consentito finora di escludere un nesso di proporzionalità fra l'entità dei

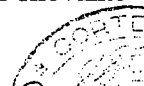
finanziamenti da gestire in distinte aree del territorio ed i ritardi maturati nell'utilizzo delle risorse disponibili.

5. Appare migliorata l'efficienza della rete di raccolta del risparmio postale dopo i cospicui investimenti degli scorsi anni. Risulterebbero superate le gravi disfunzioni che nel 2000 hanno originato la raccolta negativa e indotto la Cassa a disdire la convenzione con le Poste (*par. 4*), in seguito rinnovata a costi ancora elevati per un solo anno (con criteri che legano la remunerazione dei servizi ad una più rigorosa verifica dei risultati). Tarda il rinnovo della convenzione ormai scaduta, che ha assorbito nel 2001 oltre la metà del margine di intermediazione (40% circa nell'anno precedente). Il protrarsi del regime di proroga del rapporto con le Poste rinvia il ridimensionamento degli specifici oneri, programmato l'esercizio in corso; il che potrà riflettersi sul conto economico dell'anno in corso (*par. 7.1*).

I libretti postali hanno raccolto nel 2001 oltre 5.700 milioni di euro, che compensano il decremento di quasi 1.100 milioni nell'area dei buoni.

La raccolta dei prodotti a medio-lungo termine espone da anni caratteri asimmetrici, con saldi moderatamente positivi per i buoni ordinari e in permanenza negativi per i titoli a termine. I relativi saldi aggregati segnalano peraltro nel 2001 il dimezzamento della flessione dell'esercizio precedente, che non compensa il peggioramento del periodo 1997-99 (*par. 4.2.2*). Rispetto allo stock del debito l'incidenza dei buoni fruttiferi passa, tra il 1997 ed il 2001, dal 78% al 74% ed esprime la difficoltà di espansione degli investimenti a scadenza vincolata o comunque differita.

I circa 17.000 milioni di danaro fresco acquisiti dalla raccolta degli ultimi cinque anni provengono essenzialmente dal risparmio a breve, che conferma nel 2001 la funzione compensativa dei risultati conseguiti dalla raccolta complessiva. L'incremento dei libretti postali, alimentato da incertezze sugli investimenti azionari in un vivace clima di concorrenza con prodotti simili, ha permesso, specie negli ultimi mesi dell'anno, di adeguare la remunerazione dei risparmiatori al calo dei rendimenti e di alleggerire in parte il rilevante peso economico degli interessi passivi.



6. L'Istituto ha recepito le osservazioni della Corte in ordine all'esigenza che una amministrazione dello Stato (tale configurata dalla l.n. 284/99) elabori ogni anno il programma della gestione da condurre durante l'esercizio finanziario.

Il primo piano strategico delle attività della Cassa, è stato formulato per l'anno in corso (in applicazione dell'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, che ha ripreso i principi del d.lgs. n. 29/1993) e prefigura gli obiettivi tendenziali di sviluppo delle tradizionali missioni istituzionali, in particolare delle attività che confluiscono nei Dipartimenti "provvista e bilancio" e "impieghi". Il piano considera anche le ipotesi di revisione organizzativa che potrebbero essere richieste dal progetto, ancora indefinito, di attuazione della legge finanziaria 2002 (*par. 1, lett. b1*).

La struttura costituita per l'esercizio dei controlli interni ha iniziato l'attività nell'anno ed ha avviato con qualche difficoltà i primi approfondimenti teorici sulla materia e analizzato, tra l'altro, il tema dei rapporti tra la nuova struttura ed i Dipartimenti. L'ufficio, che si è avvalso, con limitata utilità, della collaborazione temporanea di una struttura privata, ha potuto peraltro notare le carenze culturali diffuse nel campo della valutazione dei risultati. Risulta emersa l'esigenza di iniziative per la formazione delle risorse umane, indispensabile per una amministrazione tenuta ad operare nel contesto della costruzione e del collocamento di prodotti finanziari a composizione complessa.

Va considerato, per quanto riguarda la gestione del personale, che a fronte della tendenza, introdotta dalla tornata contrattuale 1998-2001 (peraltro ancora in fase di completa definizione), ad incrementare il peso della retribuzione accessoria rispetto agli emolumenti fissi, permane, all'interno della Cassa, una situazione di ritardo nell'attivare le procedure di valutazione della produttività che costituiscono il presupposto per assegnare al personale la componente accessoria della retribuzione.

La configurazione giuridica di amministrazione dello Stato con competenze di interesse economico generale non dovrebbe impedire la possibilità di colloquio, ove ciò risulti necessario, fra le contabilità dell'Istituto e quelle tenute dalla Ragioneria generale dello Stato. E' stata invece verificata la difficoltà di confrontare le scritture interne, tenute in termini di cassa ed esibite regolarmente al controllo, con quelle, parimenti di cassa, disponibili presso il S.I. Rgs/Corte dei conti, utilizzato per verificare la concordanza fra i pagamenti effettuati

CORTE
UN
IN

S.I. Rgs/Corte dei conti, utilizzato per verificare la concordanza fra i pagamenti effettuati dallo Stato, nella veste di principale debitore della Cassa, e le scritture prodotte dall'Istituto; il che rende non agevoli le specifiche operazioni di controllo, ostacolate anche dal ritardo con il quale il bilancio dello Stato si adegua alle esigenze della classificazione economica della spesa, prospettate dalla legge n. 94 del 1997.

7. L'adesione della Cassa alla Rete Nazionale Interbancaria dovrebbe innovare la struttura del tradizionale sistema dei pagamenti e delle riscossioni (*par. 7.1*) e migliorare a regime l'efficienza e l'economicità della gestione. I risultati conseguiti nel 2001, a livello essenzialmente sperimentale, non consentono di esprimere valutazioni sulla scelta effettuata.

La spesa per la promozione dei prodotti commercializzati dall'Istituto è ancora inferiore agli stanziamenti autorizzati dal bilancio di previsione delle spese di investimento e di amministrazione.

L'attuazione della riforma del 1999 ha imposto oneri per lo svolgimento di corsi di varia natura, diretti all'aggiornamento ed al perfezionamento professionale dei dipendenti dell'amministrazione, anche di quelli responsabili di funzioni dirigenziali.

Al di là delle revisioni organizzative che seguiranno l'attuazione dei principi contenuti nella legge finanziaria e nella normativa che disciplina la costituzione della "Infrastrutture s.p.a.", sembra permanere l'esigenza di proseguire nell'attuazione della riforma del 1999, pur con le integrazioni che si renderanno necessarie per attuare le recenti disposizioni. I risultati conseguiti nell'esercizio appaiono dimostrare che i criteri di gestione contenuti nella l.n. 284/99 hanno concorso a favorire la politica degli investimenti pubblici e migliorato i risultati operativi, in tempi nel complesso non prolungati, coniugando gli obiettivi di crescita con quelli di solidità economica nel lungo periodo.

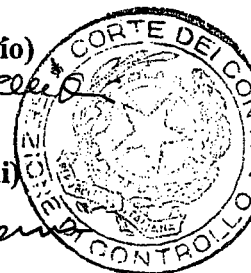
I Magistrati istruttori

(Cons. G. Bellisario)

Giuseppe Bellisario

(Cons. M. Pieroni)

Mario Pieroni



- Programma controllo 2002 -

**Indagine sulla gestione
della
Cassa Depositi e Prestiti**

APPENDICE

(FORMA PARTE INTEGRANTE DELLA RELAZIONE)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice - sezione I -

Attività propria: finanziamenti concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel periodo 1997/2001

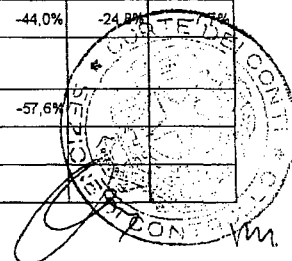
valori in migliaia di euro

Descrizione	1997	1998	1999	2000	2001	variaz. % 98/97	variaz. % 99/98	variaz. % 00/99	variaz. % 01/00	variaz. % 01/97
A) FONDI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 197/83										
MUTUI ORDINARI	2.816.027	3.747.872	3.767.282	4.949.054	7.529.565	33,1%	0,5%	31,4%	52,1%	167,4%
MUTUI LEGGI SPECIALI	5.498.379	1.769.169	2.659.515	2.550.571	2.854.064	-67,8%	50,3%	-4,1%	11,9%	-48,1%
Stato	370.767	3.468	169.882	17.769	358	-89,1%	4798,5%	-89,5%	-98,0%	-99,9%
- D.L.vo 96/93 ex Agensud	9.247	3.468	1.000	-	358	-62,5%	-71,2%			-96,1%
- L. 641/96, L. 588/96 (Ris. Banco di Napoli) L. 608/96, L. 30/97 (F. Occup.)	361.520	-	-	-	-					
- L. 73/98 art. 5	-	-	168.881	-	-					
- L. 226/99 Interventi Ministero beni e att. culturali	-	-	-	17.769	-					
Regioni	2.884.830	369.462	852.989	823.579	1.350.985	-87,6%	130,9%	-3,4%	64,0%	-54,7%
- L. 456/87 Passività sanitarie 85/86	11.619	-	-	-	-					
- L. 67/93 art. 2 c. 1 Passività sanitarie 1991	242.222	-	-	-	-					
- L. 67/88 art. 20 Edilizia sanitaria	2.320.465	79.346	20.709	28.546	16.931	-96,6%	-73,9%	37,8%	-40,7%	-89,3%
- L. 67/88 art. 17 c. 41 Strade provinciali	1.963	-	-	-	-					
- L. 135/90 art. 1 c.5 e L. 492/93 Prevenzione AIDS	257.231	112.405	9.942	77.339	2.892	-56,3%	-91,2%	677,9%	-96,3%	-98,8%
- L. 67/88 art. 17 c.38 Mutui regionali acquedotti	-	-	-	-	-					
- L. 441/87 art. 1bis Smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-					
- Ord. 2774 art. 8 c.1 L.A Emergenza smaltimento rifiuti (Campania)	-	-	35.636	-	-					
- Ord. 2776 art. 7 c.1-2 Emergenza smaltimento rifiuti (Puglia)	-	-	9.296	-	-					
- Ord. 2983/1999 art.12 c.2 Emergenza smaltimento rifiuti (Regione Sicilia)	-	-	-	-	19.811					
- L. 120/87 Danni maltempo 1987	-	-	-	-	-					
- L. 265/95 art. 1 Danni maltempo 1993	31.336	15.204	258	-	-	-51,5%	-88,3%			
- L. 265/95 art. 3 Danni maltempo 1994	11.636	3.154	5.327	1.655	2.779	-72,9%	68,9%	-68,9%	67,9%	-76,1%
- L. 35/95 art. 6 Danni maltempo 1994	1.178	103	-	-	-	-91,2%				
- L. 677/96 art.1 c.6 Alluvioni 1996 (Piemonte e Emilia-Romagna)	44.674	6.972	-	-	-	-84,4%				
- L. 677/96 art.2 c.1 Alluvioni 1996 (Calabria)	-	28.608	-	-	-					
- L. 677/96 art.6 c.1 Alluvioni 1996 (Toscana e Friuli V.G.)	48.790	57.084	-	-	-	17,0%				
- L. 677/96 art.9 Alluvioni 1996	11.879	33.778	296.775	242.654	43.366	184,4%	778,6%	-18,2%	-82,1%	265,1%
- L. 61/98 art.22 Eventi idrogeologici (Lombardia)	-	32.805	32.824	-	-		0,1%			
- L. 488/96 art.11 Edilizia scolastica	-	-	-	-	-					
- L. 23/96 art.4 Edilizia scolastica	1.839	-	-	3.143	1.090				-65,3%	-40,7%
- L. 194/98 art. 2 c. 5 Trasporto pubblico locale	-	-	234.069	-	5.281					
- D.L. 8/93 art. 20, L. 68/93 Consolidamento debiti Regione Puglia	-	-	208.132	-	-					
- L. 462/98 art. 1 Interventi di bonifica	-	-	-	10.329	5.165				-50,0%	
- L. 448/98, L. 483/98, Delibera Cipe 8/8/99	-	-	-	304.568	-					
- L. 488/99 art. 54 c.1 Interventi di grande viabilità triestina	-	-	-	155.335	-					
- L. 368/00 art. 144 c.4-5 Eventi calamitosi - avversità atmosferiche anno 2000	-	-	-	-	1.253.650					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice - sezione I -

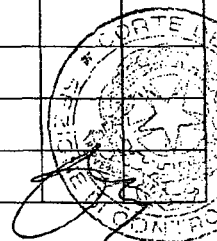
Altri enti	2.142.783	1.396.239	1.636.664	1.709.222	1.502.741	-34,8%	17,2%	4,4%	-12,1%	-29,9%
- L. 730/83 art. 13 c.4 Urbanizzazione	-	-	-	-	-					
- L. 131/83 art. 9 Intervento Sovracomunale	-	-	-	-	-					
- L. 51/82 a.11, L. 131/83 a.9, L. 488/86 a.10 c.2 e ss. Comuni <5.000 ab.	4.897	43.886	71.229	46.165	19.542	796,2%	62,3%	-35,2%	-57,7%	299,1%
- L. 650/79 Antiquamento	-	-	284	-	594					
- L. 119/81 art. 19 e L. 448/98 art. 50 lett. F Edilizia giudiziaria	175.588	56.098	25.626	40.464	113.917	-68,1%	-54,3%	57,9%	181,5%	-35,1%
- L. 874/80, L. 219/81, L. 41/86, L. 739/86 Terremotati	-	-	-	-	-					
- L. 505/82 art.6 c.1 e 3 Danni terremoto '81 Sicilia Occid.	-	-	-	-	-					
- L. 102/90 art.13 Ricostruzione Valtellina	-	23.885	34.309	5.694	3.774		43,6%	-83,4%	-33,7%	
- D. L. 67/97 art. 1 c.1, L. 135/97 Ricostruzione Bellece	-	-	138.795	-	-					
- L. 784/80 Metanizzazione	-	4.487	893	9.325	-		-80,1%	944,2%		
- L. 68/93 art. 1 c.3 Metanizz. com.montani c.nord	2.151	-	413	-	-					
- L. 526/82 art. 25 Università	-	-	-	-	-					
- L. 488/86 art. 11 Edilizia scolastica	4.897	11.068	15.752	1.562	252	126,0%	42,3%	-90,1%	-83,8%	-94,8%
- L. 430/91 art. 1 Interventi edilizia scolastica	20.685	15.996	9.171	1.465	1.746	-22,7%	-42,7%	-84,0%	19,2%	-91,6%
- L. 430/91 art. 3 Interventi edilizia universitaria	-	-	-	-	-					
- L. 23/96 art.4 Edilizia scolastica	172.801	58.547	266.490	391.160	257.926	-66,1%	355,2%	46,8%	-34,1%	49,4%
- L. 431/96 Edilizia scolastica aree depresse	65.223	23.107	7.480	4.768	2.117	-64,6%	-67,6%	-36,3%	-55,6%	-96,8%
- L. 135/97 Edilizia universitaria	-	-	269.827	5.376	-			-98,0%		
- L. 488/99 art. 54 c. 1 tab.3 Edilizia universitaria	-	-	-	-	321.639					
- L. 370/99 art. 9 c.1 lett.a) Interventi edilizia universitaria rete museale scientifica	-	-	-	-	6.817					
- L. 488/99 art. 144 c. 1 tab.1 Edilizia universitaria	-	-	-	-	49.187					
- L. 424/85 Danni maltempo 1985 (neve)	-	-	-	-	-					
- L. 120/87 art. 10 Danni maltempo 1987	-	-	-	-	-					
- Ord. M. Protez. Civile n. 1585/88 Danni maltempo 1988	194	-	-	-	-					
- L. 265/95 art. 1 Danni maltempo 1993	102.415	37.528	18.377	11.155	3.600	-63,4%	-51,0%	-39,3%	-67,7%	-96,5%
- L. 265/95 art. 3 Danni maltempo 1994	30.677	10.859	-	-	-	-64,6%	-100,0%			
- L. 35/95 art. 6 Danni maltempo 1994	86.519	32.964	5.133	7.584	1.184	-61,9%	-84,4%	47,8%	-84,4%	-98,6%
- L. 74/96 art.8 Danni maltempo 1995	3.974	3.894	1.129	516	-	-2,0%	-71,0%	-54,3%		
- L. 677/96, DPC 2449/96 e 2463/96: Danni maltempo Versilia	4.757	1.580	671	-	276.069	-66,8%	-57,5%			5704,0%
- L. 677/96 art.9 Danni maltempo 1996	-	-	-	-	-					
- L. 51/82 art.3: Metropolitane	-	-	-	-	-					
- L. 910/86 Cogenerazione energia e calore	-	-	-	-	-					
- L. 18/87 art. 2: Disav. aziende trasporto (20% Comuni)	-	-	-	-	-					
- L. 65/87 Impianti sportivi	-	864	12.275	491	-		1320,7%	-96,0%		
- L. 5/89 Impianti sportivi P.Aut. Bolzano	2.779	3.392	6.084	3.409	2.564	22,1%	79,4%	-44,0%	-24,9%	-74,7%
- L. 205/89 art. 5 c.3 e 5: Infrastrutture (Mondiali 90)	-	-	-	-	-					
- L. 289/89 Impianti sportivi '89	607	435	6.064	2.571	-	-28,3%	1294,4%	-57,6%		
- L. 149/87 Strutture antincendio scuole	-	-	-	-	-					
- L. 120/87 Imp. depurazione crisi idrica	-	-	-	-	-					



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice - sezione I -

- L. 67/88 art. 17 c.19: Aree rischio amb. potab.	-	-	-	-	-						
- L. 67/88 art. 17 c.18: Aree rischio amb. depur.	11.197	-	-	-	-						
- L. 195/91 Interventi in aree a rischio ambientale	12.395	-	-	-	-						
- L. 67/88 art. 17 c.16: Protezione ambiente	-	-	-	-	-						
- L. 67/88 art. 29 c.2: Barriere architettoniche	-	-	-	-	-						
- L. 441/87: Smaltimento rifiuti	37.098	36.341	23.564	192	3.394	-2,0%	-35,2%	-99,2%	1667,4%	-90,9%	
- L. 67/88 art. 17 c.41 e 42: Mutui strade provinciali	4.908	29.821	11.030	2.774	-	507,5%	-63,0%	-74,9%			
- L. 122/89 art. 3 e art. 6: Parcheggi	24.613	28.863	27.126	12.752	19.382	17,3%	-6,0%	-53,0%	52,0%	-21,3%	
- L. 211/92 Trasporti rapidi di massa	294.122	63.060	225.499	453.362	16.489	-78,6%	257,6%	101,0%	-95,9%	-93,7%	
- L. 611/96 art. 1 c.3 Finanziamento ferrovie	-	-	-	46.477	49.777					7,1%	
- L. 426/98 art. 4 c.19 Veicoli elettrici/ibridi	-	-	678	6.410	19.668				846,0%	206,8%	
- L. 910/86 art. 2 c.3 Finanz. Ferrovie in concessione	131.643	134.475	237.828	234.200	58.994	2,2%	76,9%	-1,5%	-74,8%	-55,2%	
- Circ.M.Funz.pubbli. n.46666/90: Progetti informatici	-	-	-	-	-						
- L. 67/88 art. 20 Edilizia sanitaria	41.209	2.630	1.007	-	-	-93,6%	-61,7%				
- L. 135/90 art. 1 c.5 e L. 492/93 Prevenzione AIDS	5.196	12.957	155	4.241	-	149,4%	-98,8%	2637,2%			
- L. 458/88 e ss. Mutui maggiori oneri espropri	495.565	26.818	1.602	25.313	3.766	-94,6%	-94,0%	1480,0%	-85,1%	-99,2%	
- D.L.vo 77/95 art.37 c.3 e D.L.vo 267/00 art.194 c.3 Debiti fuori bilancio	44.184	111.367	119.036	183.840	174.249	152,1%	6,9%	54,4%	-5,2%	294,4%	
- D.L.vo 77/95 art.88 c.2 e D.L.vo 267/00 art.255 c.2 Risanamento economico finanziario	322.000	203.965	80.612	6.528	12.154	-36,7%	-60,5%	-91,9%	86,2%	-96,2%	
- D.L.vo 77/95 art.88 c.8 Mutui sostit. dei proventi deriv. dalla vendita immobili	3.583	2.618	3.099	532	4.287	-26,9%	18,3%	-82,8%	705,8%	19,6%	
- D.L.vo 77/95 art.89 c.5 Mutui per debiti non coperti dal mutuo per risanamento	2.857	8.057	4.741	3.045	-	182,0%	-41,2%	-35,8%			
- D.L.vo 77/95 art.90bis c.2 e D.L.vo 267/00 art.194 c.3 Liquidazione debiti	-	345.234	8.933	69.795	6.958		-97,4%	681,3%	-90,0%		
- D.L. 255/95 art.4 c.2 Anticipazioni concesse dagli Enti locali	19.532	71	1.195	-	-	-99,6%	1576,8%				
- L. 493/93 Riassegnazione finanziamenti speciali	8.574	6.630	-	15.421	-	-22,7%					
- L. 3/83 e L. 75/76 Città di Siena	-	-	-	-	-						
- L. 480/95 Finanziamento Camere di comm., Ind. e art. e Unioncamere	6.146	3.099	-	-	-	-49,6%					
- L. 74/96 art.15 c.4 Interventi patrimonio edilizio Pozzuoli	-	51.646	-	-	-						
- L. 421/96 Liquidazione Ente Nazionale Cellulosa e Carta	-	-	-	-	-						
- Circ. CDP 1218/96 Fondo rotativo progettualità	-	-	185	260	-				40,6%		
- L. 266/97 Metanizzazione del Mezzogiorno	-	-	-	-	1.329						
- D.Lgs 342/97 art. 18 c.6 Mutui post risanamento	-	-	374	746	299				99,4%	-59,9%	
- L. 444/98 art. 1 c.3, L. 513/99 art. 2 c.1 Immobili adibiti a teatro	-	-	-	9.917	-						
- L. 194/98 art. 2 c.8 Interventi per miglioramento tecnico ambientale del trasporto pubblico	-	-	-	7.767	-						
- L. 295/98 art. 2 c.1 Risanamento Città di Reggio Calabria	-	-	-	9.296	-						
- L. 413/98 art.9 e ss. Interventi su infrastrutture portuali	-	-	-	-	1.549						
- L. 513/99 art.1 c.1 Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	13.241						



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice - sezione I -

- L. 513/99 art.2 c.1 Immobili adibiti a teatro	-	-	-	-	7.631					
- D.M. T.28/1/2000 art. 1 c.1 Mutui alle Comunità montane	-	-	-	27.694	15.270				-44,9%	
- L. 149/2000 art. 1 c.1 Vertice G8 a Genova 2001	-	-	-	31.067	-					
- L. 388/2000 art. 144 c.1 Vertice G8 a Genova 2001	-	-	-	-	15.533					
- D.L. 238/2000 art. 1 c.2 Conferenza Onu a Palermo	-	-	-	25.889	-					
- L. 388/2000 art. 144 c.16 Interventi infrastrutturali collegamento Valle d'Aosta	-	-	-	-	15.842					
- Altre leggi speciali	-	-	-	-	-					
Totale A)	8.314.407	5.517.041	6.426.798	7.499.624	10.383.629	-33,6%	16,5%	16,7%	38,5%	24,9%
B) FONDI DEI CONTI CORRENTI POSTALI										
- L. 25/80 art. 8: Comuni fondo edilizie 4%	-	-	-	-	-					
- L. 899/86: Carenze abitative	1.901	-	-	-	-					
- L. 94/82 art. 21T Comune di Roma	-	-	-	-	-					
Totale B)	1.901	-	-	-	-					
TOTALE MUTUI A + B	8.316.307	5.517.041	6.426.798	7.499.624	10.383.629	-33,7%	16,5%	16,7%	38,5%	24,9%
ANTICIPAZIONI				94.677	86.675					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice - sezione II -

Attività propria: finanziamenti erogati dalla Cassa depositi e prestiti nel periodo 1997/2001

valori in migliaia di euro

Descrizione	1997	1998	1999	2000	2001	variaz. % 98/97	variaz. % 99/98	variaz. % 00/99	variaz. % 01/00	variaz. % 01/97
A) valori in milioni di euro										
MUTUI ORDINARI	2.185.932	2.691.232	2.916.618	3.320.277	5.050.830	23,1%	8,4%	13,8%	52,1%	131,1%
MUTUI LEGGI SPECIALI	2.834.757	2.280.243	2.303.435	2.556.220	3.255.603	-19,6%	1,0%	11,0%	27,4%	14,8%
Stato	361.520	-	168.881	17.769	-			-89,5%		
- D.L.vo 96/93 ex Agensud	-	-	-	-	-					
- L. 641/96, L. 588/96 (Ris. Banco di Napoli) L. 608/96, L. 30/97 (F. Occup.)	361.520	-	-	-	-					
- L. 73/98 art. 5	-	-	168.881	-	-					
- L. 226/99 interventi Ministero beni e att. culturali	-	-	-	17.769	-					
Regioni	474.139	513.380	876.436	1.156.972	1.844.585	8,3%	70,7%	32,0%	59,4%	289,0%
- L. 456/87 Passività sanitarie 85/86	11.619	-	-	-	-					
- L. 67/93 art. 2 c. 1 Passività sanitarie 1991	242.222	-	-	-	-					
- L. 67/88 art. 20 Edilizia sanitaria	179.939	426.262	631.908	603.046	375.722	136,9%	48,2%	-4,6%	-37,7%	108,8%
- L. 67/88 art. 17 c. 41 Strade provinciali	-	158	-	-	-					
- L. 135/90 art. 1 c.5 e L. 492/93 Prevenzione AIDS	3.157	14.061	97.282	58.613	42.401	345,4%	591,8%	-39,7%	-27,7%	1243,2%
- L. 67/88 art. 17 c.38 Mutui regionali acquedotti	5.878	7.653	1.500	2.331	1.071	30,2%	-80,4%	55,4%	-54,0%	-81,8%
- L. 441/87 art.1bis Smaltimento rifiuti	812	574	-	2.944	-	-29,3%				
- Ord. 2774 art. 8 c.1 L.A Emergenza smaltimento rifiuti (Campania)	-	-	-	-	35.636					
- Ord. 2776 art. 7 c.1-2 Emergenza smaltimento rifiuti (Puglia)	-	-	-	1.587	4.317				172,1%	
- Ord. 2983/1999 art.12 c.2 Emergenza smaltimento rifiuti (Regione Sicilia)	-	-	-	-	19.811					
- L. 120/87 Danni maltempo 1987	347	683	890	362	3.102	96,7%	30,3%	-59,4%	758,1%	783,7%
- L. 265/95 art. 1 Danni maltempo 1993	20.763	7.602	11.163	830	13	-63,4%	46,8%	-92,6%	-98,4%	-99,9%
- L. 265/95 art. 3 Danni maltempo 1994	8.760	-	9.175	303	1.592			-96,7%	425,9%	-81,8%
- L. 35/95 art. 6 Danni maltempo 1994	643	480	120	-	4.901	-25,3%	-74,9%			662,0%
- L. 677/96 art.1 c.6 Alluvioni 1996 (Piemonte e Emilia-Romagna)	-	20.804	23.388	3.425	1.856		12,4%	-85,4%	-45,8%	
- L. 677/96 art.2 c.1 Alluvioni 1996 (Calabria)	-	7.747	10.329	-	-		33,3%			
- L. 677/96 art.6 c.1 Alluvioni 1996 (Toscana e Friuli V.G.)	-	19.579	41.751	12.343	11.835		113,2%	-70,4%	-4,1%	
- L. 677/96 art.9 Alluvioni 1996	-	6.673	31.282	127.023	114.899		368,8%	306,1%	-9,5%	
- L. 61/98 art.22 Eventi idrogeologici (Lombardia)	-	-	16.403	16.412	974			0,1%	-94,1%	
- L. 488/86 art.11 Edilizia scolastica	-	362	387	99	-		7,0%	-74,5%		
- L. 23/96 art.4 Edilizia scolastica	-	743	857	-	196		15,3%			
- L. 194/98 art. 2 c. 5 Trasporto pubblico locale	-	-	-	119.525	78.378				-34,4%	
- D.L. 5/93 art. 20, L. 68/93 Consolidamento debiti Regione Puglia	-	-	-	208.132	-					
- L. 462/98 art. 1 Interventi di bonifica	-	-	-	-	10.329					
- L. 448/98, L. 483/98, Delibera Cipe 6/8/99	-	-	-	-	220.332					
- L. 488/99 art. 54 c.1 Interventi di grande viabilità triestina	-	-	-	-	-					
- L. 388/00 art. 144 c.4-5 Eventi calamitosi - avversità atmosferiche anno 2000	-	-	-	-	917.219					
Altri enti	1.999.098	1.766.863	1.258.118	1.381.479	1.411.018	-11,6%	-28,8%	9,8%	2,1%	-29,4%
- L. 730/83 art. 13 c.4 Urbanizzazione	540	940	817	506	290	73,9%	-13,1%	-38,1%	-42,7%	-46,3%
- L. 131/83 art. 9 Intervento Sovracomunale	1.500	1.836	731	855	2.682	22,4%	-60,2%	16,9%	213,6%	78,8%
- L. 51/82 a.11, L. 131/83 a.9, L. 488/86 a.10 c.2 e ss. Comuni <5.000 ab.	120.801	65.717	67.211	72.686	83.844	-45,6%	2,3%	8,1%	-15,4%	-30,6%
- L. 650/78 Antinquinamento	1.576	2.860	1.905	119	1.602	81,4%	-33,4%	-93,7%	1242,8%	-1,7%
- L. 118/81 art. 19 e L. 448/98 art. 50 lett. F Edilizia giudiziaria	140.837	99.929	94.271	96.841	107.113	-29,0%	-5,7%	2,7%	10,6%	-23,9%